

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nel 2024 i porti di Trieste e Monfalcone hanno limitato i danni nonostante la crisi del Mar Rosso

Nicola Capuzzo · Friday, January 31st, 2025

“Nonostante il contesto geopolitico internazionale, la crisi del Mar rosso e la recessione economica, il sistema portuale e logistico giuliano sta tenendo, grazie anche al lavoro degli operatori”. È quanto afferma il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, commentando i dati di traffico di chiusura annuale.

Il sistema dei porti del Mar Adriatico orientale archivia il 2024 con un segno positivo e più di 63.000.000 di tonnellate di merce movimentata. Sulle banchine dello scalo giuliano i volumi totali dei 12 mesi hanno raggiunto quota 59.540.505 tonnellate (+7,14%). Risultato trainato principalmente dalle rinfuse liquide, driver della crescita generale con 41.261.754 tonnellate e un incremento a doppia cifra (+10,64%).

Il settore container, dopo un inizio molto problematico dovuto alla crisi del Mar Rosso, ha chiuso l’anno perdendo l’1,21%, in termini di Teu (841.867) ma guadagnando il 4,71% in tonnellate (8.806.439), grazie a crescita dei Teu pieni, 608.327 (+4,02%) a fronte del calo di quelli vuoti, 233.540 (-12,65%)”.

Nel comparto ro-ro le unità transitate sono state 295.386: numeri di poco inferiori a quelli del 2023 (-1,07%), mentre le toccate dell’autostrada del mare sono cresciute (+8,08%), anche grazie all’introduzione di nuove linee marittime, passando da 804 del 2023, a 869 nell’anno appena concluso. Il bilancio dei ro-ro è stato complessivamente negativo 8.189.192 tonnellate (-1,62%), ma nel complesso le merci varie hanno chiuso a +1,81% e 18.157.699 tonnellate movimentate.

Forte rallentamento nel settore delle rinfuse solide (-72,72%) con 121.052 tonnellate, riconducibile alla caduta della sottocategoria prodotti metallurgici che non ha registrato traffico nel corso dell’anno. Da segnalare, viceversa, il balzo in avanti della sottocategoria cereali (75.331 tonnellate e +12,99%), indice del crescente interesse dimostrato dall’industria alimentare per il porto di Trieste.

Sul fronte ferroviario il sistema dello scalo giuliano ha movimentato complessivamente 11.147 treni (-9,94%). La perdita è stata causata in parte dai grandi lavori sulle reti (Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia), e dalle difficili condizioni meteo durante l’anno nel Centro Europa che hanno condizionato pesantemente tutta la circolazione ferroviaria. All’interno di questo

quadro, si evidenzia però il buon andamento dei treni nell'Interporto di Cervignano (+17,44%).

Ottima la prova del traffico croceristico gestito dalla Trieste Terminal Passeggeri: (+8%) rispetto all'anno precedente, con un totale di oltre 500.000 crocieristi.

Per quanto riguarda Monfalcone, lo scalo che ha risentito maggiormente delle problematiche collegate al quadro geopolitico (conflitto russo-ucraino e Mar Rosso) e alla crisi del settore automobilistico, chiude il 2024 in perdita, registrando una movimentazione complessiva di 3.586.782 (-6,34%).

Flessione per le rinfuse solide con 2.861.448 tonnellate (-5%), mentre sono cresciuti cereali (+23,65%) e prodotti chimici (+34,45%). Decrescita nel settore delle merci varie (-11,43%) con 724.185 tonnellate movimentate e pesante contrazione per i veicoli commerciali (-20,57%) con 86.722 mezzi transitati, dovuta alla elevata tassazione presente ancora in Turchia ed alla riconversione delle linee produttive dello stabilimento Fiat di Bursa. Anche a Portorosega rallentamento per il settore ferroviario (-2,53%).

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Friday, January 31st, 2025 at 8:30 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.